

Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi viene utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge n. 392 del 27 luglio 1978.

L'Istat ha avviato la produzione mensile di tale indicatore a partire da febbraio 1992, in ottemperanza alla legge n.81 del 5 febbraio 1992. Pertanto, nel calcolo delle variazioni percentuali dell'indice e nel calcolo dei coefficienti di rivalutazione, occorre prestare attenzione all'intervallo di tempo preso in considerazione: per gli intervalli di tempo a cavallo del febbraio 1992, occorre utilizzare nel calcolo uno specifico coefficiente C_{st} , pari a 1,0009.

Con i dati relativi al mese di gennaio 2011, l'Istat avvia la pubblicazione della nuova serie dell'indice FOI senza tabacchi con base di riferimento 2010=100 (base di riferimento precedente 1995). Il coefficiente di raccordo da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373¹.

Di seguito viene descritto il metodo di calcolo delle variazioni dell'indice, dei coefficienti per le rivalutazioni monetarie e il loro utilizzo per l'adeguamento dei valori monetari.

Si premette che:

- l'indice mensile è calcolato e diffuso con l'arrotondamento ad 1 decimale;
- l'indice medio annuo è calcolato mediante media aritmetica, arrotondata ad 1 decimale, degli indici mensili.

► Variazioni percentuali tra indici mensili o medi annui

La variazione percentuale tra indici mensili (o indici medi annui) con medesima base di riferimento, è pari al rapporto degli indici mensili (o indici medi annui) messi a confronto, per 100, meno 100; il risultato finale è arrotondato a 1 decimale.

Se gli indici sono espressi in base di riferimento diversa, la variazione percentuale tra indici è pari al rapporto degli indici messi a confronto, moltiplicato per i coefficienti di raccordo tra basi contigue² (tanti quanti sono i cambiamenti di base nell'intervallo di tempo considerato), per 100, meno 100; il risultato finale è arrotondato a 1 decimale.

Esempio 1. Si voglia calcolare la variazione dell'indice generale FOI senza tabacchi tra il mese di gennaio 1994 e il mese di gennaio 2011. L'indice generale FOI senza tabacchi di gennaio 1994, avente base 1992=100, è 106,6; quello di gennaio 2011, avente base 2010=100, è 101,2. Il coefficiente di raccordo da base 1992 a base 1995 è pari a 1,141; quello da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373. Il calcolo quindi è:

$$Var = Arr_1 \left(\frac{101,2}{106,6} \times 1,141 \times 1,373 \times 100 - 100 \right) = +48,7\%$$

Esempio 2. Si voglia calcolare la variazione dell'indice generale FOI senza tabacchi tra il mese di gennaio 1991 e il mese di gennaio 2011. L'indice generale FOI con tabacchi di gennaio 1991, avente base 1989=100, è 110,0; quello generale FOI senza tabacchi di gennaio 2011, avente base 2010=100, è 101,2. Il coefficiente di raccordo da base 1989 a base 1992 è pari a 1,189; quello da base 1992 a base 1995 è pari a

¹ L'aggiornamento della base di riferimento ha interessato gli indici FOI e gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

² Il coefficiente di raccordo è pari all'indice medio del nuovo anno base espresso nella base precedente, diviso 100. Per costruzione, esso è pari ad un numero con al massimo 3 decimali.

1,141; e quello da base 1995 a base 2010 è pari a 1,373. Poiché il periodo preso in considerazione è a cavallo del febbraio 1992, si deve utilizzare anche il coefficiente $C_{st} = 1,0009$. Il calcolo quindi è:

$$Var = Arr_1 \left(\frac{101,2}{110,0} \times 1,189 \times 1,141 \times 1,373 \times 1,0009 \times 100 - 100 \right) = +71,5\%$$

► Coefficienti per le rivalutazioni monetarie

I coefficienti per le rivalutazioni monetarie sono dati dal rapporto degli indici (mensili o medi annui) messi a confronto, se questi sono espressi nella stessa base di riferimento.

Se gli indici sono in base diversa, i coefficienti per le rivalutazioni sono pari al rapporto degli indici messi a confronto moltiplicato per i coefficienti di raccordo tra basi contigue, tanti quanti sono i cambiamenti di base nell'intervallo di tempo considerato.

Se il periodo preso in considerazione è a cavallo del febbraio 1992, occorre utilizzare nel calcolo anche il coefficiente $C_{st} = 1,0009$.

In tutti i casi, il calcolo viene effettuato in un unico passaggio, senza l'uso di termini arrotondati, e il risultato finale è arrotondato a 3 decimali.

Esempio 3. Il coefficiente di rivalutazione per tradurre i valori monetari del mese di gennaio 1994 in valuta del mese di gennaio 2011 è (si veda anche l'Esempio 1):

$$CRM = Arr_3 \left(\frac{101,2}{106,6} \times 1,141 \times 1,373 \right) = 1,487$$

Esempio 4. Il coefficiente di rivalutazione per tradurre i valori monetari del mese di gennaio 1991 in valuta del mese di gennaio 2011 è (si veda anche l'Esempio 2) :

$$CRM = Arr_3 \left(\frac{101,2}{110,0} \times 1,189 \times 1,141 \times 1,373 \times 1,0009 \right) = 1,715$$

► Rivalutazioni monetarie

Per tradurre somme di denaro di un determinato mese (anno) in valuta di un mese (anno) successivo possono essere alternativamente utilizzati la variazione percentuale dell'indice nel periodo preso in considerazione o il coefficiente di rivalutazione monetaria.

Esempio 5. Si voglia tradurre in valuta del mese di gennaio 2011, la somma di lire 100.000 del mese di gennaio 1991:

- si applica all'importo in lire la variazione percentuale degli indici nel periodo considerato, pari a +71,5% (si veda l'Esempio 2), si somma il risultato all'importo iniziale, e poi si effettua la conversione in euro

$$100.000 L. \times 71,5\% = 100.000 L. \times 0,715 = 71.500 L.$$

$$100.000 L. + 71.500 L. = 171.500 L. / 1936,27 = 88,57 €$$

- si moltiplica la somma in lire per il coefficiente di rivalutazione pari a 1,715 (si veda l'Esempio 4), e poi si effettua la conversione in euro

$$100.000 L. \times 1,715 = 171.500 L. / 1936,27 = 88,57 €$$